



Intanto tra il 1921 e il 1929 nascono Paulina, Giaculin e Caterina. La vita quotidiana che segue negli anni successivi è quella faticosa dei mezzadri: bisogna considerare, inoltre, che gli anni Venti sono anni in cui -in misura ancora maggiore di oggi le condizioni atmosferiche incidono in maniera inesorabile sull'economia. Al punto che la morte dei buoi a causa del fulmine, o l'invasione di topi che minaccia l'allevamento dei bachi da seta, o il fallimento del Piccolo Credito di Cuneo possono avere conseguenze molto gravi: ma Minicot e Felicina, consapevoli della responsabilità del loro ruolo e dei ragazzi che educano e a cui insegnano vari mestieri, non disperano.

La conduzione dell'azienda agricola richiede spiccate doti di precisione e capacità gestionali e organizzative. A testimonianza di alcune attività condotte nel fondo dell'Economia, riportiamo la bolletta n.129 della "Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Cuneo", datata 30 agosto 1929 e relativa alla trebbiatura. In essa è definito il proprietario del fondo, Maggiore Eula, il conduttore del fondo, Bertolotto Domenico, la denominazione del fondo, Culumia; la quantità trebbiata di grano è 58,80 quintali, mentre quella di segale è 30,62 quintali.

Tale documentazione pare rispondere a una lettera datata dicembre 1928, scritta da monsù Ernesto Eula, su carta intestata della Corte di Cassazione del Regno di Roma, su cui si legge: "...Sento anche che avete finito i lavori del muratore e che avete fatto aggiustare anche il fornello e la cucina. Veramente per questo anno si era parlato ben chiaramente d'aggiustare solo la stalla, per non fare la spesa troppo grossa. [...] Per nostro conto vendete pure la meliga e mandateci i conti.

Bisognerà in ogni modo pagare prima i materiali, ma vogliamo sapere dettagliatamente a cosa ammonta la spesa. Spero avrete ricevuto la cartolina nella quale vi si diceva di mandare i capponi. Mandateli subito che giungano per Natale..."

Facciamo un passo indietro, torniamo a osservare dall'alto la famiglia Bertolotto che nel gennaio 1932 si trasferisce a Casa Baudena e che termina così l'attività di mezzadria iniziata nel 1812. Nella nuova casa seguono vicende felici -prime fra tutte la nascita dell'ultima figlia, Celestina, pochi giorni dopo il trasferimento- e poi giornate cadenzate dalla "messa prima" quotidiana (a cui un rappresentante della famiglia doveva partecipare), dal lavoro, dal rosario tutte le sere, dalle veglie nella stalla con canti e racconti, dalle mucche da portare in pastura; e poi le stagioni che si rincorrono, con la neve dell'inverno e il *sep* delle soche da cambiare e la cinghia di pelle da inchiodare sulla punta e sui

lati (per impedire alla neve di attaccarsi), e i matrimoni e le feste comandate.

Per avere un'idea dei costi e dei bilanci familiari di quegli anni, può essere utile sapere che la famiglia Bertolotto, composta da tredici persone, tra il 1932 e il 1933 spende per le calzature 670 lire, per acquistare un erpice nuovo 110 lire, per la scuola se ne spendono 120, per riparare il tetto e la stalla si impiegano 450 lire, mentre dalla vendita dei bozzoli dei bachi da seta si guadagna 910 lire, e il ricavato dal lavoro di maglia è di 545 lire. A Casa Baudena si susseguono anche vicende tristi quali i rastrellamenti e la nuova guerra mondiale e, naturalmente, i lutti. Su carta intestata del medico condotto dott. Claudio Condemi, in data 4/2/1949, leggiamo "...Comunico decesso agricoltore Bertolotto Domenico di anni 68, rottura base cranica, emorragia cerebrale. Caduta fienile".

Il lento incedere dei due cavalli che trainano il carro che accoglie la bara di Minicot, seguito dal corteo funebre diretto al cimitero di Chiusa Pesio, scrive la fine di un capitolo: seguiranno altre vicende, altre storie, altri personaggi, come in tutte le famiglie, simili e differenti.

"Non mitizzo la vecchia società contadina, so quanto fossero dure le sue leggi. Ma non pochi valori di questa società, della nostra vecchia società contadina, sono ancora validi oggi" (N. Revelli, dalla conferenza "Il terzo mondo alle porte di Torino", tenuta il 10 novembre 1978, in *Immagini del mondo dei vinti*. 102 fotografie di Paola Agosti, Gabriele Mazzotta editore, Milano, 1979, pag. 16).

Ringrazio di cuore Romana e Oreste, oltre a tutti i familiari che hanno conservato fotografie e documenti a supporto della preziosa memoria orale.

Nuovo Crossover 3008 con tecnologia **Grip Control**.
130 g/km di CO₂ con motore 1.6 HDi FAP*.



L'unico Crossover HDi che beneficia degli ecoincentivi statali.

*nelle versioni con motore 1.6 diesel HDi 110 Cv FAP con cambio robotizzato a 6 marce.

Cuneotre
CONCESSIONARIA

Nuovo
3008
TECNOLOGIA RESPONSABILE



Cuneo, via Savona 77 - tel. 0171.40.34.34 - email: peugeot.cuneo@cuneotre.com